

Sedime dell'edificio sito in Genova, Via dei Giustiniani, 19.

Relazione

L'immobile sorge nel cuore del Centro Storico e, più precisamente nell'area che si ritiene occupata dalla prima urbanizzazione di epoca romana, a pochi metri dal tracciato di via San Bernardo, documentato per il Medioevo, che secondo ricostruzioni ormai condivise dalla critica, ricalcava una preesistente strada di epoca romana (GROSSI BIANCHI – POLEGGI 1979, *passim*; GARDINI – MELLI 1988; MELLI – BULGARELLI 2000).

Al di sotto dell'attuale via dei Giustiniani correva il fossato della Chiavica, che fu irregimentato nel Medioevo.

Da porta Soprana la principale direttrice urbana, citata come *via publica de Plateaelongae* nel 1191 (attuale via San Bernardo) correva parallela al rivo della Chiavica (ora via Giustiniani) raggiungendo il foro (piazza San Giorgio), dove intercettava perpendicolarmente un asse stradale costiero (via delle Grazie – Canneto il curto – via del Campo – via di Pre), il cosiddetto "carugio lungo". Il tracciato interno alla città viene segnalato come "*strata*" nel 1040 ed il termine perdura nel 1222 (GROSSI BIANCHI – POLEGGI 1979); vari rinvenimenti di ceramiche e depositi archeologici in via San Bernardo (abbondanti materiali di epoca romana: frammenti di anfore, ceramica comune, una lucerna, un blocco di cocciopesto pavimentale, frammenti di sigillata italica: GARDINI 1998) e nell'area di piazza Banchi (MELLI 1990) ne confermano la frequentazione in età imperiale.

Si ritiene che il Foro della città fosse ubicato in piazza San Giorgio, antico luogo di mercato posto alla confluenza fra l'asse stradale che scendeva da Porta Soprana con la via costiera, ancora denominato *forum Sancti Georgii* in un manoscritto del 1205, a cui sono correlati livelli di frequentazione tardo imperiali in via S.Giorgio (GARDINI 1987) Anche le chiese che ora vi sorgono sono di antica intitolazione: la fondazione della chiesa di San Giorgio, menzionata per la prima volta nel 964, viene fatta risalire ad epoca bizantina.

In tutte le aree limitrofe dove è stato possibile effettuare controlli di tipo archeologico, si è inoltre constatato che sono conservati in sottosuolo consistenti resti dell'urbanizzazione medievale.

Nel 2001, nel sedime del civ. n. 16 di via San Bernardo, sono stati messi in luce lembi di edifici in pietra, databili tra l'XI e il XIII secolo, impiantati su livelli di epoca romana, con abbondanti materiali (MELLI 2002).

Il lotto su cui insiste l'edificio in esame compare già edificato nelle ricostruzioni della città nel XIII secolo realizzata su solida documentazione (GROSSI BIANCHI-POLEGGI 1979, tav. V, pp. 94-95).

Poiché l'edificio in esame non pare aver subito radicali trasformazioni in sottosuolo, si ritiene che il sedime conservi le fondamenta originali e i depositi preesistenti, che dovranno pertanto essere tutelati, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04 e sue modificazioni, in quanto rare testimonianze della prima urbanizzazione medievale e della frequentazione antica dell'area.

Bibliografia

GARDINI 1987 = A.GARDINI, *Genova- Via S.Giorgio*, in *Archeologia in Liguria III.2. Scavi e scoperte 1982-86*, a cura di P.Melli, Genova 1987, p. 351.

GARDINI 1998 = A.GARDINI, *Genova, via San Bernardo. 1997-98*, in *AMediev*, XXV, 1998, p. 146.

GARDINI- MELLI 1988 = A.GARDINI-P.MELLI, *Necropoli e sepolture urbane ed extra urbane a Genova tra tardo antico ed Alto Medioevo*, in "RivStLig" XIV, 1988, pp. 161-179.

GROSSI BIANCHI – POLEGGI 1979 = L.GROSSI BIANCHI – E.POLEGGI, *Una città portuale del Medioevo. Genova nei secoli X – XVI*, Genova 2 ed 1979.

MELLI 1990 = P.MELLI, *Genova, piazza Banchi e via Ponte Reale*, in "AMediev" XVII, 1990, pp. 523-525.

MELLI 2002 = P.MELLI, *Genova. Via San Bernardo n. 16*, in "AMediev" XXIX 2002, pp. 383-384.

MELLI – BULGARELLI 2000 = P.MELLI - F.BULGARELLI, *Per la ricostruzione della viabilità antica tra Genova e Vado*, in Atti del Convegno di Studio "Insediamenti e territorio: viabilità in Liguria tra I e VII secolo d.C.", Bordighera 2000, pp. 211-261.
E.POLEGGI-P.CEVINI, *Genova*, Roma-Bari 1981.

Genova, 17/3//2009

Il Responsabile dell'U.T. 6
dott. Piera Melli



Visto:
Il Soprintendente *ad interim*
dott. Giovanna Maria Bacci

